

Allegato A alla deliberazione di Assemblea di Bacino n. del 30.10.2026

Aggiornamento programmazione di bacino 2024-2038 dal 2027

- 1) Progetti di omogeneizzazione ed intercomunalità**
- 2) Passaggio a tariffazione puntuale corrispettiva e inquadramento conferimenti minimi del rifiuto secco**
- 3) Indicazioni su realizzazione nuovi centri di raccolta ai sensi del D.M. n. 91 del 26.03.2026**

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea di Bacino di Programmazione

- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 7 del 19 aprile 2019 con cui sono state approvate le **Linee Guida di programmazione del Bacino**;
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 2 del 8.02.2022 avente ad oggetto "*Approvazione piano degli interventi del bacino 2020-2038 di Veritas S.p.A. ed Asvo S.p.A. (ora confluita in Veritas S.p.A. per la gestione dei rifiuti) e piano stralcio delle proposte di intervento 2020-2026 nell'ambito del PNRR delle proposte di cui agli avvisi M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A e B*";
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 11 del 26.07.2024 ad oggetto "Allineamento della scadenza dell'affidamento in house a Veritas S.p.A. del servizio di gestione rifiuti urbani nei Comuni del Bacino Venezia. Approvazione Relazione ex artt. 14 e 17 del d.lgs. 201 del 2022, Piano Economico Finanziario di Affidamento (PEFA) 2024-2038 e contratto di servizio per la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino Venezia ai sensi della Deliberazione Arera n. 385/2023/R/Rif";
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 15 del 29.10.2024 ad oggetto "Programmazione di bacino 2024-2038: razionalizzazione del servizio di raccolta (servizio intercomunale di 11 comuni con sistema porta a porta spinto, avvio intercomunalità centri di raccolta, modifica sistema raccolta rifiuti tessili";
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 16 del 29.10.2024 ad oggetto "Programmazione di bacino 2024-2038 - Progetto gestione rifiuti galleggianti MISP – presa d'atto delle linee guida approvate tra Autorità di Bacino distrettuale Alpi Orientali, Veritas S.p.A., Consorzio di Bonifica Acque Risorgive";
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 8 del 23 maggio 2025 ad oggetto "Programmazione di bacino e piano degli interventi 2024-2038 del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente. Aggiornamento per la partecipazione al Bando PR FESR 2021-2027 di cui alla DGR n. 80 del 27.02.2025";
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 23 del 27 novembre 2025 ad oggetto "Programmazione di bacino – Progetto del passaggio a tariffazione puntuale corrispettiva (TARIC) per il triennio 2026-2028 con il Comune di Cavarzere dal 2026, indirizzi ai comuni in tariffazione puntuale per le UND e schema tipo del regolamento tariffario";

Richiamate le deliberazioni di Assemblea per la determinazione dei “conferimenti minimi” dei comuni in Tariffazione Puntuale Corrispettiva

- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 14 del 21 dicembre 2021 con cui è stato avviato un percorso di omogeneizzazione dei “minimi” tariffati per i Comuni in regime tariffario TARIP, da compiersi nel quadriennio 2022-25;
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 16 del 28 novembre 2023 con cui si è preso atto di quanto stabilito nell’applicazione dei conferimenti minimi per le utenze domestiche dei Comuni TARIP con servizio porta a porta per il 2024;
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 22 del 17 dicembre 2024 ad oggetto “Indirizzi sui Regolamenti Tarip e Tari e sul passaggio al sistema di tariffazione puntuale dal 2025”;

ed in particolare la seguente:

- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 23 del 27 novembre 2025, già citata, con cui oltre a stabilire i conferimenti minimi TCP per il 2026 è stato approvato il passaggio a tariffazione puntuale corrispettiva (TCP) dal 2027 per i Comuni di Noale e Spinea;

Richiamati

- gli obiettivi posti dal Piano Regionale per la gestione dei rifiuti (dgrV 988/2022) da raggiungere al 2030 che prevede per il bacino Venezia il rispetto delle seguenti soglie:
 - RUR: < 110 kg per abitante all’anno
 - Raccolta Differenziata: > 80%
 - Tasso di riciclaggio: > 70%
- gli **obiettivi di miglioramento del servizio** riportati in premessa alla deliberazione dell’Assemblea di Bacino n. 11/2024 di cui sopra e riportati all’art. 2 del Contratto di Servizio sottoscritto tra Consiglio di Bacino e Veritas S.p.A. in data 12.08.2024, secondo i seguenti tempi di realizzazione:

OBIETTIVI BACINO	TEMPI REALIZZAZIONE
<i>Efficientamento del servizio con identificazione di aree di servizio omogenee e conseguente aggregazione dei piani economico finanziari dei vigenti 45 ambiti tariffari e progressivo allineamento delle strutture tariffarie;</i>	<i>Dall’1-1-2026</i>
<i>Intercomunalità dei centri di raccolta;</i>	<i>Dall’1-1-2025</i>
<i>Gestione degli eventi calamitosi con una proposta di solidarietà degli interventi;</i>	<i>Dall’1-1-2025</i>
<i>Semplificazione procedure di gestione dei rifiuti abbandonati.</i>	<i>Dall’1-1-2026</i>
<i>Ottimizzazione delle stazioni di travaso</i>	<i>Dall’1-1-2027</i>

Si riportano di seguito i progetti da attuare dal 2027, oggetto della presente approvazione e da recepire nei calendari del servizio di Veritas S.p.A..

Si ricorda che come previsto nel contratto di servizio e relativi disciplinari tecnici per il servizio di raccolta e trasporto, le informazioni sul servizio, le zone di intervento e

la frequenza sono indicate nell'eco-calendario del Comune contenuto nel sito di Veritas S.p.A..

1) PROGETTI DI OMOGENEIZZAZIONE ED INTERCOMUNALITÀ

1.1 SERVIZIO STRADALE

Nel rispetto degli obiettivi di piano regionale e da contratto di servizio di cui sopra sono state istruite e condivise con Gestore e Comuni interessati le seguenti **modifiche al servizio di raccolta**:

- omogenizzazione e intercomunalità del servizio di raccolta dell'**area dell'entroterra stradale**, coinvolgendo i **Comuni di Martellago, Mirano, Noale, Spinea, Santa Maria di Sala, Scorzè** pervenendo alla condivisione sui principali seguenti punti di cui alla relazione predisposta dal gestore Veritas S.p.A. (ns. prot. n.350 del 10 marzo 2026 come integrato da nota acquisita con prot. n. 1231/2026 e successiva nota del Consiglio di Bacino n. 1244/2026):
 - avvio del servizio di **raccolta intercomunale stradale** di frazione organica, VPL, carta e cartone e secco;
 - anche il servizio di raccolta del **rifiuto vegetale** sarà intercomunale tramite cassonetti stradali con la reintroduzione del servizio stradale nel Comune di Mirano, con l'attivazione dei cassonetti da 3.200 litri e la sostituzione di quelli obsoleti negli altri 5 comuni, contenendo l'investimento complessivo e rinviando ad una fase successiva la valutazione della fornitura degli sportelli elettronici controllati per l'identificazione dell'utente;
 - **raccolta intercomunale voluminosi a domicilio** (ingombranti e RAEE);
 - per le utenze non domestiche grandi produttori **la raccolta di Secco e Carta e cartone saranno con servizio quindicinale e on demand**;
 - per le UND grandi produttori è attivo anche un **servizio di raccolta multimateriale VPL dedicato e riservato ad attività di bar e ristorazione**, cadenza settimanale senza prenotazione;
- il progetto partirà nel 2027 con la prima fase di investimenti (cassonetti per la frazione vegetale a Mirano) per poi andare in esercizio con le raccolte unificate intercomunali nel 2028. **Tutto il progetto dell'intercomunalità è subordinato all'avvio della Tariffazione Corrispettiva Puntuale in tutti i 6 comuni del sistema stradale.**

1.2 SERVIZIO MISTO AREA VENEZIA EST 2 (EX ASVO)

- omogenizzazione e intercomunalità del servizio di raccolta dell'**area Venezia Est2-entroterra**, coinvolgendo i **Comuni di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Stino di Livenza, Teglio Veneto**, pervenendo alla condivisione sui seguenti punti di cui alla relazione predisposta dal gestore Veritas S.p.A. (ns. prot. 1112/2026):
- avvio per i 6 comuni di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Pramaggiore e Teglio Veneto del servizio di **raccolta sovracomunale**

stradale della frazione umida organica e del vetro. I costi di raccolta per questi servizi saranno suddivisi sulla base del numero di contenitori stradali di ogni Comune;

- ricalibrazione delle frequenze nel servizio di raccolta del **rifiuto vegetale per il servizio domiciliare in abbonamento** (confermando il costo di € 61,93 per il bidone da 120 litri e di € 82,58, Iva esclusa, per il bidone da 240 litri), per Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Pramaggiore, San Stino di Livenza e Teglieto Veneto con 25 passaggi in calendario, con la possibilità di richiedere passaggi extra al costo unitario di 4,95 euro, oltre Iva ;
- **servizio di raccolta domiciliare del rifiuto vegetale on demand per Portogruaro** con 10 raccolte già comprese nel tributo TARI, e successive raccolte a pagamento al costo di Euro 4,95 oltre Iva per chiamata.

1.3 SERVIZIO DOMICILIARE – COMUNE DI CONA

- aggiornamento del servizio di raccolta differenziata per il **Comune di Cona** che come da relazione predisposta dal gestore Veritas S.p.A. (ns. prot. n. 1226/2026) prevede:
 - Passaggio dalla raccolta separata di plastica e vetro/lattine alla **raccolta multimateriale vetro/plastica/lattine (VPL)**;
 - Adeguamento della frequenza di raccolta della frazione vegetale, verde-ramaglie, da settimanale a quindicinale.

2) PASSAGGIO A TARIFFAZIONE PUNTUALE CORRISPETTIVA E INQUADRAMENTO CONFERIMENTI MINIMI DEL RIFIUTO SECCO

A seguito delle interlocuzioni con Veritas S.p.A. e con i Comuni interessati, nonché al fine di raggiungere gli obiettivi regionali di piano al 2030, sono stati calendarizzati i seguenti interventi di passaggio a tariffazione puntuale corrispettiva con il coinvolgimento di ulteriori 100 mila abitanti nel prossimo biennio, arrivando a coprire il 47% della popolazione del bacino nel 2028 ed il 53% al 2030 secondo la seguente calendarizzazione:

- *2027: comuni di **Noale, Spinea** (come già approvato con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 23 del 27 novembre 2025);*
- *2028: comuni di **Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Pramaggiore del sistema misto area Venezia Est 2 ed il Comune di Scorzè per il sistema stradale.***
- *2030: comuni di **Mogliano Veneto e Portogruaro**, salvo eventuali decisioni di anticipare il passaggio al 2028, stante la percorribilità tecnico-amministrativa a fronte di una definizione di un cronoprogramma.*

Passaggio a tariffazione corrispettiva	2025	2026	2027	2028	2030
Numero comuni	25	26	28	32	34
Abitanti coinvolti	319.801	332.763	376.640	408.859	460.973
% sul totale del bacino	37%	38%	44%	47%	53%

Nel corso del 2027 il gestore predisporrà il servizio e avvierà la sperimentazione della misurazione puntuale per i Comuni che passeranno a TCP dal 2028.

2.1) Conferimenti minimi per le utenze domestiche e non domestiche dei Comuni in tariffazione puntuale corrispettiva.

a) SISTEMA DOMICILIARE

Si confermano i conferimenti minimi per le utenze domestiche e non domestiche dei Comuni in TCP con servizio porta a porta

Utenze domestiche

Bidone da 120 Litri						
	STEP 1		STEP 2		STEP 3	
n. componenti utenza	Conferimenti minimi	Litri	Conferimenti minimi	Litri	Conferimenti minimi	Litri
1	6	720	5	600	3	360
2	7	840	6	720	4	480
3	8	960	7	840	5	600
4	9	1.080	8	960	6	720
5	10	1.200	9	1.080	7	840
6+	10	1.200	10	1.200	8	960

Utenze non domestiche

Si sono abbassati a **9** i conferimenti minimi per le UND che avevano conferimenti superiori. Gli altri sono rimasti invariati.

Per il 2027 e 2028 si proseguirà nel processo di omogeneizzazione del numero di svuotamenti minimi del rifiuto secco non riciclabile.

I minimi sono applicati ai Comuni secondo quanto riportato nelle tabelle seguenti (invariato rispetto a 2025 e 2026)

Utenze domestiche

Comune	2025 - 2026 - 2027
Campagna Lupia	Step 1
Campolongo Maggiore	Step 1
Camponogara	Step 1
Fossò	Step 1
Vigonovo	Step 1
Cona	Step 2

Dolo	Step 1
Fiesso d'Artico	Step 3
Fossalta di Piave	Step 3
Marcon	Step 2
Meolo	Step 3
Mira	Step 1
Pianiga	Step 1
Quarto d'Altino	Step 3
Salzano	Step 3
Stra	Step 3

Utenze non domestiche

	n. svuotamenti	volumi contenitori	LITRI corrispondenti ai conferimenti minimi	
			Minimo	Massimo
Campagna Lupia	4	120-1300	480	5.200
Campolongo Maggiore	4	120-1300	480	5.200
Camponogara	4	120-1300	480	5.200
Fossò	4	120-1300	480	5.200
Vigonovo	4	120-1300	480	5.200
Fiesso d'Artico	7	120-1300	840	9.100
Stra	6	120-1300	720	7.800
Salzano	6	120-1300	720	7.800
Cona	9	120-1300	1.080	11.700
Dolo	9	120-1300	1.080	11.700
Marcon	9	120-1300	1.080	11.700
Meolo	9	120-1300	1.080	11.700
Pianiga	9	120-1300	1.080	11.700
Quarto d'Altino	9	120-1300	1.080	11.700
S. Donà di Piave	9	120-1300	1.080	11.700
Mira	9	120-6000	1.080	54.000
Fossalta di Piave	6	120-360	720	2.160
	9	660-1100	5.940	9.900

b) SISTEMA MISTO DELL'AREA VENEZIA EST 2

In data 5 ottobre 2026 sono stati condivisi tra Consiglio di bacino Venezia Ambiente, gestore Veritas S.p.A. e Comuni interessati gli step dei conferimenti minimi per i Comuni con sistema misto dell'area Venezia Est 2, assunti coerentemente a quanto già applicato dagli altri Comuni del Bacino.

Utenze domestiche

Sacchi da 30 Litri			STEP 1		STEP 2	
n. componenti	Sacchi	Litri	Sacchi	Litri	Sacchi	Litri
1	30	900	15	450		
2	30	900	30	900		
3	45	1.350	30	900		
4	60	1.800	45	1.350		
5	60	1.800	45	1.350		
6+	75	2.250	60	1.800		

Utenze non domestiche

Per le utenze non domestiche si prevede la riduzione dei minimi di svuotamento per dispositivo da **44 (primo step)** a **26 (secondo step)** con corrispettivo ONDEMAND per svuotamenti richiesti sopra le soglie.

Gli svuotamenti saranno conteggiati con sacchi dotati di RFID per le utenze domestiche e con lettura transponder per le utenze non domestiche.

Per i 5 comuni già in TCP (Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Teglio Veneto) si prevede l'applicazione dello step 2 nel 2027.

Per i comuni di Guaro, Fossalta di Portogruaro e Pramaggiore si prevede l'avvio dello step 1 dal 2028.

c) SERVIZIO STRADALE

Si confermano i conferimenti minimi per le utenze domestiche e non domestiche dei Comuni in TCP con servizio stradale, anche per i comuni che passano a tariffazione puntuale corrispettiva, cioè Noale, Spinea e Scorzè.

Utenze domestiche

Calotta da 18 litri		n. conferimenti	Litri corrispondenti
numero componenti	1	47	846
	2	85	1.530
	3	104	1.872
	4	117	2.106
	5	140	2.520

	6+	162	2.916
--	-----------	-----	-------

Utenze non domestiche

n. conferimenti	volumi contenitori	Litri corrispondenti
30	240	7.200
30	360	10.800
30	1.300	39.000
30	1.700	51.000
30	6.000	180.000
12	24.000	288.000

I comuni di Cavarzere e San Donà di Piave hanno sistemi misti, cioè aree con raccolta domiciliare del Secco non riciclabile e aree con raccolta stradale.

d) Comune di Cavarzere

Utenze domestiche

Per il Comune di Cavarzere si applica lo step 1 per le utenze domestiche che prevede per le utenze con raccolta porta a porta e contenitore da 120 litri un numero di conferimenti minimi pari al numero di componenti più 5, e per le utenze con raccolta stradale che conferiscono tramite calotta da 18 litri ad accesso controllato un numero di conferimenti minimi corrispondenti circa in litri ai conferimenti minimi dell'area porta a porta:

<i>Bidone da 120 litri</i>		n. conferimenti	Litri corrispondenti
numero componenti	1	6	720
	2	7	840
	3	8	960
	4	9	1.080
	5	10	1.200
	6+	10	1.200

<i>Calotta da 18 litri</i>		n. conferimenti	Litri corrispondenti
numero componenti	1	42	756
	2	49	882
	3	56	1.008
	4	63	1.134
	5	70	1.260
	6+	70	1.260

Utenze non domestiche

Per le utenze non domestiche si applicano 9 conferimenti minimi indipendentemente dalla dimensione del contenitore in dotazione.

e) Comune di San Donà di Piave

Utenze domestiche

Per il Comune di San Donà di Piave si applica lo step 2 per le utenze domestiche che prevede per le utenze con raccolta porta a porta e contenitore da 120 litri un numero di conferimenti minimi pari al numero di componenti più 4, e per le utenze con raccolta stradale che conferiscono tramite calotta da 18 litri ad accesso controllato un numero di conferimenti minimi corrispondenti circa in litri ai conferimenti minimi dell'area porta a porta:

<i>Bidone da 120 litri</i>		n. conferimenti	Litri corrispondenti
numero componenti	1	5	600
	2	6	720
	3	7	840
	4	8	960
	5	9	1.080
	6+	10	1.200

<i>Calotta da 18 litri</i>		n. conferimenti	Litri corrispondenti
numero componenti	1	33	594
	2	40	720
	3	47	846
	4	53	954
	5	60	1.080
	6+	67	1.206

3) INDICAZIONI SU REALIZZAZIONE NUOVI CENTRI DI RACCOLTA AI SENSI DEL D.M. N. 91 DEL 26.03.2026

Si richiama con riferimento ai Centri di raccolta quanto stabilito nel nuovo articolo 1 comma 5 del nuovo DM 26 marzo 2026, n. 91, che recita come segue: "Al fine di contribuire in modo efficace ed efficiente alla raccolta dei rifiuti urbani, gli Enti di governo d'Ambito territoriale ottimale, ove costituiti e operanti, ovvero i Comuni, in coerenza con quanto previsto negli atti di pianificazione della gestione dei rifiuti, realizzano i centri di raccolta a livello comunale o intercomunale in relazione alle caratteristiche territoriali, al numero delle utenze servite e all'economicità del servizio. Gli Enti di cui al primo periodo comunicano la realizzazione dei centri di raccolta alla Provincia e alla Regione".

Secondo quanto condiviso durante appositi incontri con la Regione Veneto, Arpav e gli altri Consigli di bacino e con la Città Metropolitana di Venezia, la competenza tra Consiglio di bacino e Comune è da intendersi suddivisa come segue:

- il **Comune** ove è ubicato il nuovo Centro di raccolta mantiene la competenza ad accertare la rispondenza del progetto ai piani urbanistici e edilizi e ai requisiti tecnici della normativa, come eventuali valutazioni o autorizzazioni ambientali, eventuali adempimenti antincendio, requisiti igienico-sanitari e di sicurezza. Tutto ciò considerato che nel Comune vi sono uffici tecnici con le adeguate competenze per svolgere dette attività.
- il **Consiglio di Bacino**, avendo funzioni di programmazione e affidamento del servizio rifiuti, approva un provvedimento in cui dà atto della coerenza del nuovo centro di raccolta con la programmazione di bacino e con il contratto di servizio, richiamando al contempo le verifiche tecniche precedentemente effettuate dal Comune. Poi, come indicato nel DM procede a darne comunicazione a Regione e Città Metropolitana di Venezia.

Nelle more di eventuale adozione da parte della Regione Veneto di una regolazione per la realizzazione dei CDR da parte dei Comuni, risulta necessario da parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente definire la seguente procedura:

- Nulla osta preventivo del Consiglio di bacino di riferimento per attestare la coerenza alla programmazione di bacino;
- Eventuale nulla osta del gestore del pubblico servizio per la conformità delle opere alla conseguente organizzazione della gestione del centro di raccolta, qualora il medesimo non sia anche incaricato delle medesime.
- Attestazione della conformità alla programmazione di bacino dei nuovi centri di raccolta per l'apertura del medesimo;
- Comunicazione di tale conformità a Regione Veneto e Città Metropolitana di Venezia.

Si dà atto pertanto che per l'apertura dei centri di raccolta di Mira e San Michele al Tagliamento e per i centri di raccolta in progettazione si seguirà la sopra richiamata procedura.